

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di Montalto Dora

1[^] VARIANTE PARZIALE

ai sensi del Comma 5 dell'Art. 17 L.R. n.56/1977

Verifica per l'assoggettabilità alla VAS

Allegato:

Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_22_mnd

luglio 2022

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



Baltea S Site

via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani



1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *1^a Variante Parziale ai sensi del Comma 5 dell'Art. 17 L.R. n.56/1977* di Montalto Dora (Verifica per l'assoggettabilità alla VAS).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Montalto Dora (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 27/04/2004 - P.C.A.*), con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *1^a Variante Parziale* di Montalto Dora (Verifica per l'assoggettabilità alla VAS).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *1^a Variante Parziale* di Montalto Dora (Verifica per l'assoggettabilità alla VAS), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della 1^ *Variante Parziale* di Montalto Dora ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della 1^ *Variante Parziale* di Montalto Dora;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni 1^ *Variante Parziale* di Montalto Dora (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della 1^ *Variante Parziale* di Montalto Dora

La 1^ *Variante Parziale* di Montalto Dora nasce dall'esigenza dell'Amministrazione comunale di risolvere alcune criticità che sono emerse nel corso del decennio di validità del Piano, in particolare riguardanti l'attuazione delle aree RT1 e RT2. Vi è inoltre un'esigenza puntuale che riguarda l'area ET10, già sede di un'attività di ricettività turistica e di ristorazione, oramai inattiva da oltre 10 anni.

Nel dettaglio:

- Punto 1 – Area ET10: Sull'area ET10 esiste un fabbricato costruito negli anni 70 che ha ospitato sino a circa 10 anni fa un'attività di albergo. Il perdurante abbandono dell'edificio, unito all'interesse nullo da parte di operatori del settore a rilevare l'attività, sono le ragioni che portano l'Amministrazione a propendere per una modifica della natura urbanistica dell'area, riconoscendole la qualifica di ambito residenziale, che consentirebbe di trasformare l'edificio esistente in una palazzina di unità abitative. La medesima superficie di ET10 diventerebbe quindi area RC 58 (residenziale consolidato).
- Punto 2 - Area RT1 e RT2: il Piano vigente prevede due grosse aree di espansione a nord e a sud dell'edificio esistente, denominate RT1 di St 24.200 m² e RT2, di St 41.722 m², entrambe sottoposte a Strumento Esecutivo e disciplinate ulteriormente da una Scheda d'Area. Si tratta delle due più importanti previsioni che istituì la revisione urbanistica impostata ormai 15 anni fa, le due cosiddette "porte del paese" disegnate con attenzione mantenendo densità contenute e comprendendo l'obbligatoria attuazione di servizi, verde e infrastrutture utili a completare il sistema della mobilità lenta. Sino ad oggi non c'è stato alcun avvio di proposta d'intervento. È volontà dell'Amministrazione rendere più attuabile la trasformazione di queste due aree promuovendone una parziale revisione. Nello specifico tale revisione riguarda una redistribuzione delle funzioni previste nelle due aree RT, destinando una quota maggiore per le attività economiche sull'area RT1, una leggera riduzione dell'ambito sottoposto a PEC di RT2, la cessione dell'intera quota di attività economiche che apparteneva all'area ET10 all'area RT1. Per quanto riguarda l'area RT2 viene introdotta una sotto-area RT2.1 a cui è assegnata una modalità di intervento non tramite SUE ma attraverso Permesso di Costruire Convenzionato.

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla 1^ Variante Parziale di Montalto Dora (Verifica per l'assoggettabilità alla VAS) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Si precisa che alle aree agricole e boscate presenti a E del centro abitato di Montalto Dora è stata assegnata una Classe III in sostituzione della Classe I assegnata dal P.C.A., in accordo a quanto indicato dal punto 3.4 della D.G.R. 85-3802/2001 (aree ad uso agricolo e boscate non facenti parte di parco naturale).

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla 1^ Variante Parziale di Montalto Dora (Verifica per l'assoggettabilità alla VAS).

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree residenziali consolidate - RC	RC58: residenziale	II
Aree di nuova espansione previste dalla variante - RT	RT1: residenziale: 40 % attività economiche: 60%	III
	RT2: residenziale: 58 % attività economiche: 42%	III
	RT2.1: residenziale	II

Tabella 1.1 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al *punto 2.5 della D.G.R. 85-3802*.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

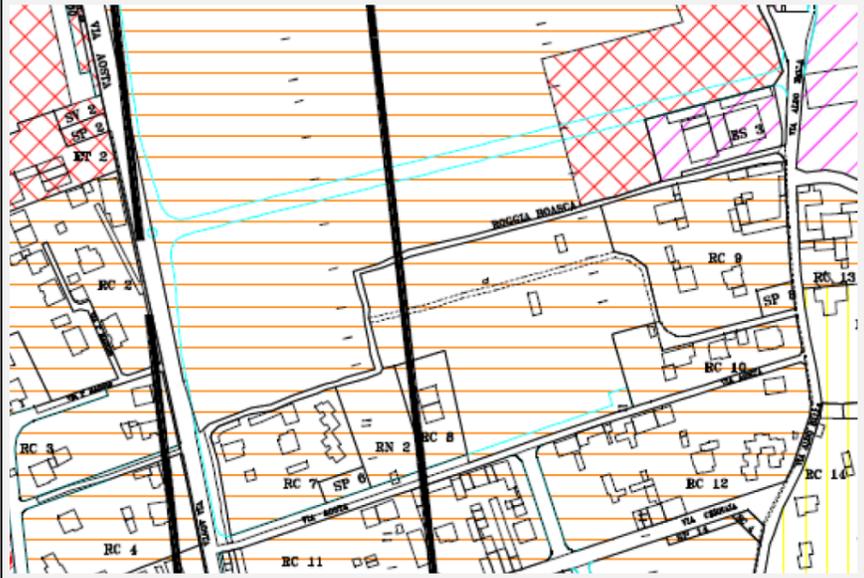
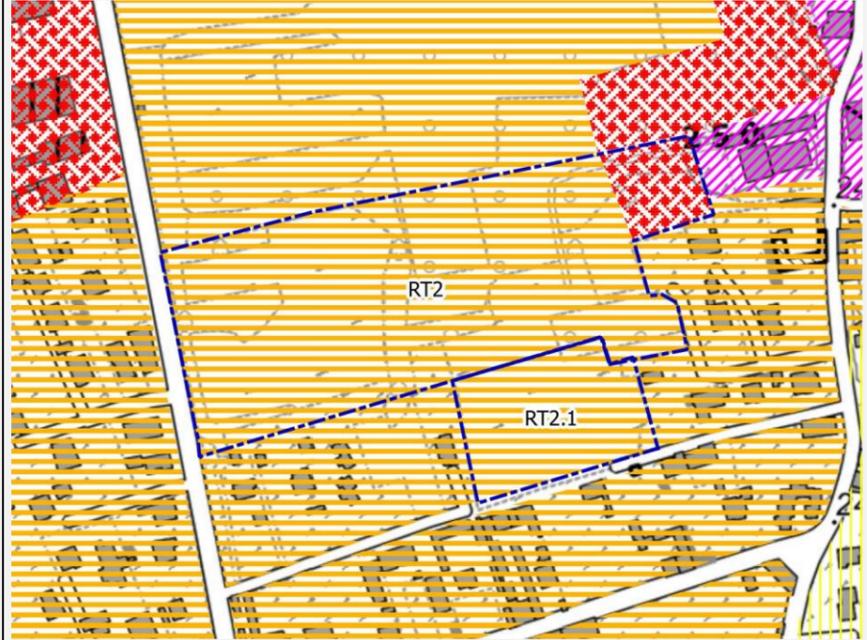
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.

2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della 1^a *Variante Parziale* di Montalto Dora (Verifica per l'assoggettabilità alla VAS), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Montalto Dora.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la 1^a *Variante Parziale* di Montalto Dora (Verifica per l'assoggettabilità alla VAS) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette a modifiche urbanistiche da parte della 1^a *Variante Parziale* di Montalto Dora (Verifica per l'assoggettabilità alla VAS).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 1 ^a Variante Parziale di Montalto Dora (scale 1 : 3 000 – 1 : 4 500)	Descrizione
		<p>Punto 2</p> <p>Descrizione: La nuova area RT2.1 e le modifiche apportate all'area RT2 (modifica delle percentuali delle destinazioni d'uso previste nell'area) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

	Classe I
	Classe II
	Classe III
	Classe IV
	Classe V
	Classe VI

Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA

Classe acustica

	I - Aree particolarmente protette
	II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III - Aree di tipo misto
	IV - Aree di intensa attività umana
	V - Aree prevalentemente industriali
	VI - Aree esclusivamente industriali

Legenda P.C.A. Variante

Appendice A

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)